

VERBALE DELLA SEDUTA DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL PR FESR 2021-2027 E DEL POR FESR 2014-2020 DELLA REGIONE PIEMONTE

Regione Piemonte (Piazza Piemonte, 1 – Torino)

15 maggio 2024

PARTECIPANTI

Invitati permanenti in veste consultiva e di sorveglianza

Commissione Europea, DG Regio	Mancini Andrea
Assessore al Bilancio, Finanze, Programmazione economico finanziaria, Patrimonio, Sviluppo delle attività produttive e delle piccole e medie imprese (Industria, Artigianato, Imprese cooperative, Attività estrattive)	Tronzano Andrea
Autorità di Audit del Programma	Pavia Fausto
Autorità che esercita la funzione contabile del Programma	Bontempo Silvia
IRES PIEMONTE- Valutatore indipendente	Piazza Santino
Punto di contatto Referente per l'applicazione ed attuazione della condizionalità in materia di Diritti Fondamentali	Citriniti Luigi

Rappresentanti delle Autorità competenti

Autorità di gestione del PR FESR 2021- 2027 e POR 2014-2020	Fenu Giuliana
Autorità di gestione del PR FSE+ 2021-2027	Faggio Arturo Elia Ezio
Autorità responsabile PSC (Piano Sviluppo e Coesione) 2000-2020, 2021-2027	Lupo Mario Casale Flavio
Autorità di gestione del POC (Programma Operativo Complementare)	Lupo Mario
Regione Piemonte, Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei	Casagrande Paola Lombardo Riccardo
Autorità Ambientale regionale	Ciampi Benedetta Chiara Operti Eleonora
Responsabili delle Direzioni regionali (diverse dall'AdG), titolari di misure/linee di intervento all'interno dei PR:	
Direzione Ambiente, Energia e territorio	Crotta Stefania
	Caon Stefano

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica Marino Michele

Direzione Cultura e Commercio Chiriotti Marco

Rappresentanti degli Organismi ed Enti cui sia eventualmente delegata la gestione di specifiche linee di intervento:

Finpiemonte Alparone Mario
Marzucchi Filippo

Comune di Cuneo Attendolo Francesca

Comune di Vercelli Tanese Marco

Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – DPCOE Poso Annamaria

Rappresentanti del Partenariato

Autorità a livello regionale, locale e cittadino e altre autorità pubbliche

Rappresentante per le attività regionali del Programma FEASR Valsania Anna Maria
Venturello Irene

Commissione Regionale Pari Opportunità La Vecchia Luisa

Struttura di raccordo per le attività di supporto, coordinamento e attuazione del PNRR Muzzolon Chiara
Marasso Laura

Parti economiche e sociali, Organizzazioni di Ricerca e Università, Organismi della Società civile, Terzo Settore, Disabilità

Confindustria Piemonte Pisani Chiara

Confederazione Italiano Piccola e Media industria Privata (CONFAPI) Schena Fabio
Valente Massimo

Rappresentante delle Organizzazioni datoriali regionali del Commercio (Confesercenti) Carlo Chiama

Confederazione Italiana Libere Professioni Cavrenghi Valter

Sezioni Regionali di Tutela del movimento Cooperativo Quadro Stefano

Organizzazioni Sindacali/CGIL Poggio Anna Maria

Organizzazioni Sindacali/CISL Baratta Giovanni

Organizzazioni Sindacali/UII Cianciotta Maria Teresa

Organizzazioni Sindacali/UGL Friddura Christopher

Confservizi – Sindacato d'impresa per i servizi pubblici Baraggioli Sandro

Unioncamere Piemonte

Fondazioni Bancarie aventi sede in Piemonte

Strocco Roberto

Viano Federico

Brizio Barbara

Rappresentanti del mondo accademico designati congiuntamente dal Politecnico di Torino, dall'Università degli Studi di Torino, dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale e dall'Università di Scienze Gastronomiche:

Università degli Studi di Torino

Prandi Cristina

Associazioni di persone disabili più rappresentative nell'ambito del Tavolo di coordinamento nato in seno alla legge regionale n. 3 del 12/02/2019

Capitolo Adriano

Farris Pericle

Altri partecipanti al Comitato

Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le pari opportunità

Vasarri Sergio

Ministero dell'economia e delle finanze – MEF

Ierardi Gaetano

Confindustria Piemonte

Somà Giancarlo

FinPiemonte s.p.a

Gramaglia Fabrizio

Università degli Studi di Torino

Rosso Elisa

Trane Laura

Politecnico di Torino

Crea Maria

Città Metropolitana

Fassero Claudia

Regione Piemonte

Amateis Giovanni

Armano Emiliana

Bernardi Fiamma

Borello Rossana

Brini Daniela

Brizio Flora

Bruschieri Silvia

Casafino Fabio

Catena Luciano

Cavallaro Antonio

Chiara Jacopo

Coppo Lucia

Crescenzo Carla

D'Andrea Sabrina

Dell'Olmo Tiziana

IRES PIEMONTE

Assistenza Tecnica Autorità di Gestione POR FESR 2014 2020

Assistenza Tecnica Autorità di Gestione PR FESR 2021-2027

Di Candia Michela
Di Maio Giuseppe
Furno Paolo
Giorgia Elena
Gobello Mario
Guiot Elisa
Loffredo Silvia
Manero Marco
Micelotta Cosimo
Nappi Serena
Nizza Luisa
Novo Ellena
Paderni Laura
Parodi Marta
Petruzza Maria Teresa
Prebenna Paola
Salerno Lucia
Salso Angelo
Sibio Manuela
Scarciofalo Floriana
Smeriglio Giorgio
Stevenin Marco
Testa Eloisa
Vercelli Massimiliano
Zoccali Emanuela
Berardi Filomena
Daniela Nepote
Saracco Paolo
Zunino Fulvia
Colombo Vittoria
Di Palma Maurizio
Penna Michelangelo
Pignatelli Andrea
Zanata Alexandro
Burdi Lucia
Buscemi Virgilio
De Nigris Marina

Lo Basso Luca
Secchieri Denise
Pignatelli Andrea
Luglio Antonio
Caparotta Elena

Assistenza tecnica Autorità di Audit

AVVIO DEI LAVORI

Interventi introduttivi

La **dott.ssa Fenu** apre i lavori del Comitato alle ore 9:30 lasciando la parola, per i saluti introduttivi, all'Assessore Tronzano.

L'**Assessore Tronzano**, in premessa ringrazia il rappresentante della Commissione Europea Dott. Mancini, la dott.ssa Fenu ed i Direttori e Dirigenti della struttura regionale e di Finpiemonte il cui impegno ha consentito di attivare, in collaborazione con le associazioni di categoria, le parti sociali ed il partenariato tutto, misure solide a sostegno della competitività delle imprese e dell'accesso al credito. Si tratta di interventi di portata significativa, che hanno consentito il raggiungimento di importanti obiettivi in termini di attuazione del Programma Regionale. Le Misure attivate (si citano, tra gli esempi, gli interventi per l'attrazione degli investimenti, l'accesso al credito tramite il Fondo di garanzia e le misure per la promozione del settore cinematografico) hanno consentito l'attivazione di percorsi virtuosi. Evidenzia, quindi, come, fra i risultati più evidenti dell'efficacia delle politiche attivate, sia emerso, da una ricognizione del Financial Times, che il Piemonte si collochi al sesto posto, fra le regioni europee, in termini di capacità di attrazione degli investimenti e di come tale successo sia da ricondurre anche all'attività, di grande impatto, svolta dall'Amministrazione regionale.

La dott.ssa Fenu passa quindi la parola al **dott. Mancini** (Commissione Europea) che evidenzia, in premessa, come ci si trovi in una fase ancora di sovrapposizione tra la fine della programmazione 2014-2020, i cui obiettivi e target dovrebbero ormai essere stati raggiunti, e la programmazione 2021-2027 in fase di attuazione. Il dott. Mancini rappresenta che sono in corso una serie di cambiamenti dovuti alla recente approvazione del Regolamento STEP (che pone l'attenzione su alcuni settori strategici dando al contempo delle possibilità per l'accelerazione della spesa) e connessi a recenti interventi normativi di livello nazionale. Il dott. Mancini specifica, altresì, come i Servizi della Commissione ripongano piena fiducia nell'operato dell'Amministrazione regionale, anche in ragione delle performance che ha sempre garantito nell'attuazione dei programmi cofinanziati dal FESR, rappresentando come, nel panorama FESR italiano, la Regione Piemonte rappresenti un esempio virtuoso nella gestione dei fondi.

1. Approvazione ordine del giorno

La **dott.ssa Fenu** avvia i lavori del Comitato che saranno articolati su due momenti principali, un primo connesso alla all'attuazione del PR FESR 2021-2027 ed un secondo focalizzato sulla chiusura del POR FESR 2014-2020.

I lavori prevedono quale primo tema l'approvazione dell'ordine del giorno (OdG). La dott.ssa Fenu richiede quindi ai partecipanti se rilevino osservazioni e, in assenza di riscontri, **l'ordine del giorno viene approvato.**

COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL PR FESR 2021 2027

La **dott.ssa Fenu**, in qualità di **Autorità di Gestione (di seguito: AdG)** avvia i lavori del Comitato per quanto attiene alla programmazione del PR FESR 2021-2027.

2. Attuazione

a) Stato di avanzamento del Programma: Informativa su interventi avviati e/o previsti

La **dott.ssa Fenu** avvia l'esposizione dello stato di attuazione del Programma FESR 2021-2027 esplicitando la dotazione complessiva del Programma, pari a quasi 1,5 miliardi di euro e la suddivisione della medesima nelle diverse Priorità. Viene specificato che al fine di misurare l'attuazione del Programma occorre considerare la dotazione al netto della Priorità Assistenza tecnica e delle risorse ad oggi non disponibili in quanto rientranti nella dotazione a titolo di importo di flessibilità, che sarà resa disponibile solo a seguito del riesame intermedio del Programma. La dotazione così nettizzata ammonta a 1.226 milioni di euro; le Misure programmate con Delibere di Giunta Regionale ammontano a 804 milioni di euro (pari al 66% della dotazione disponibile) e le 24 procedure selettive già pubblicate hanno messo a disposizione risorse per un importo pari a circa 625 milioni di euro (oltre il 50% della dotazione disponibile).

L'AdG evidenzia come l'amministrazione regionale abbia definito (e messo a regime) tempistiche puntuali che devono intercorrere tra l'adozione della delibera di Giunta che approva la Misura e la pubblicazione dei bandi; tale modalità ha garantito un'effettiva accelerazione nella tempistica di concreto avvio delle procedure selettive.

L'AdG procede nella presentazione, fornendo elementi di dettaglio sull'avanzamento a livello di singola Priorità ed obiettivo specifico (d'ora in avanti anche siglato come "RSO"). Vengono fornite indicazioni di metodo sulle modalità di esposizione delle slide con particolare riferimento alle indicazioni cromatiche. Le slide sono molto ricche con l'intenzione di fornire al Comitato un quadro informativo completo, che non potrà essere interamente commentato in dettaglio ma che viene reso disponibile.

Nell'ambito della Priorità I, che ha una dotazione complessiva di 807 milioni di euro (685,9 al netto dell'importo di flessibilità), sono state approvate Misure per quasi 382 milioni di euro (il 55,7% della dotazione nettizzata). I bandi attivati sono 12, con una dotazione di oltre 320 milioni di euro (il 46,7% della dotazione). È inoltre prevista entro la fine dell'anno 2024 l'attivazione di ulteriori bandi per circa 150 milioni di euro. Vengono quindi evidenziate alcune peculiarità delle Misure attivate nell'ambito della Priorità I, organizzando l'esposizione a livello di ciascun obiettivo specifico (RSO).

Nell'ambito del RSO 1.1 sono state attivate tre Misure per complessivi 97 milioni di euro, rispettivamente: SWICH per il sostegno alle attività di RSI e alla valorizzazione economica dell'innovazione (80 milioni di euro), una Misura a supporto delle start-up innovative (10 milioni di euro) e una Misura a sostegno dei

cluster regionali (7 milioni di euro). Il bando SWICH ed il bando a sostegno dei cluster regionali sono già stati approvati (per un totale di 87 milioni di euro) mentre è prevista entro fine anno: la pubblicazione del bando per il sostegno delle start up (dotazione di 5 milioni di euro); la definizione di un'ulteriore Misura per la creazione ed il rafforzamento delle Infrastrutture di Ricerca regionali (con dotazione prevista di 30 milioni di euro) e di una nuova Misura SWICH 2024 (dotazione 80 milioni di euro). Complessivamente si prevede quindi l'attivazione di ulteriori 115 milioni di euro.

Le Misure afferenti all'RSO 1.2 sono dedicate alla digitalizzazione (lato imprese e lato Pubblica Amministrazione) del sistema regionale e vedono già attivati i bandi relativi a tutte le Misure finora approvate (per una dotazione di quasi 76 milioni di euro), indizio dello sforzo compiuto dall'Amministrazione nel ridurre i tempi che intercorrono tra l'approvazione delle Misure e l'attivazione effettiva dei bandi.

Le Misure attivate nell'ambito del RSO 1.3 superano i 200 milioni di euro e si rivolgono alla competitività del sistema produttivo regionale sostenendo gli investimenti e l'accesso al credito. Si tratta di un'ampia gamma di Misure, declinate tanto rispetto alle filiere produttive quanto alle singole PMI, anche operanti nell'ambito di settori specifici (come quello cinematografico, precedentemente citato dall'Assessore Tronzano).

La Misura SkillXS3 approvata a valere sull'RSO 1.4 ha carattere innovativo e sperimentale per il FESR; mira a rafforzare le capacità e le competenze interne delle MPMI attraverso percorsi formativi che si inseriscono nell'ambito di progetti di sviluppo aziendale connessi ad attività di RSI. La Misura opera in sinergia con il FSE+, intercettando un fabbisogno ulteriore e specifico di formazione espresso dal sistema imprenditoriale regionale. La dott.ssa Fenu sottolinea come la Misura rappresenti una sfida e occorrerà verificarne il "tiraggio" in termini di velocità di risposta da parte delle imprese beneficiarie che lavorano nell'ambito delle priorità individuate dalla S3 regionale.

L'AdG procede quindi nell'illustrare l'attuazione relativa alla Priorità II: a livello aggregato le delibere di Giunta hanno approvato Misure del valore di circa 260 milioni di euro; i bandi attivati sono 8, per un totale di circa 152 milioni di euro, a cui si andranno a sommare entro la fine dell'anno quasi 95 milioni di euro di bandi di prossima attivazione. L'AdG per i dettagli sui bandi di prossima attivazione richiama il calendario inviti pubblicato sul sito web del Programma e recentemente aggiornato. Segue quindi l'illustrazione delle Misure e dei bandi attivati nell'ambito dei singoli obiettivi specifici, con la medesima modalità espositiva già adottata per la Priorità I. L'AdG sottolinea l'ingente sforzo amministrativo da parte della Regione e di FinPiemonte nella fase istruttoria, particolarmente impegnativa nel caso di misure tecnicamente complesse quali quelle, ad esempio, relative alla promozione dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili (di cui all'RSO 2.1 e 2.2) e dell'adattamento ai cambiamenti climatici e per la prevenzione e la resilienza (RSO 2.4). Superata la fase di approvazione ed attivazione delle Misure e dei bandi (sulla quale ha inciso anche la rilevanza delle norme di settore) e la fase di selezione delle operazioni (la così detta "messa a terra") si prevede che l'impegno si sposti in parte sul versante dei beneficiari che, in termini di riduzione degli oneri amministrativi, potranno trarre vantaggio dal più esteso ricorso, in molti bandi, alle Opzioni di Semplificazione dei Costi (OSC).

L'AdG si sofferma, quindi, sulle procedure attivate nell'ambito della Priorità III (Mobilità urbana sostenibile) rispetto alla quale la Regione, mediante i bandi a sostegno della mobilità ciclistica, ha attivato tutte le risorse consentite dalla dotazione effettivamente disponibile al netto della flessibilità.

Passando alla Priorità IV (Infrastrutture per le competenze) l'AdG evidenzia il carattere fortemente innovativo per il FESR degli interventi che mirano a sostenere gli investimenti infrastrutturali per incrementare la qualità didattica nelle scuole paritarie non commerciali e nelle agenzie formative. Viene ricordato, su questo ambito, il confronto continuativo con la Commissione Europea fin dalla prima fase di definizione del Programma.

Viene sottolineato inoltre che questo ciclo di programmazione ha visto un costante e sistematico confronto con il partenariato prima dell'approvazione delle Misure da parte della Giunta Regionale, prassi che consente di condividere importanti elementi di conoscenza e consapevolezza utili alla definizione delle procedure e all'individuazione dei fabbisogni circa le tipologie di investimento.

L'AdG espone, quindi, le procedure attivate nell'ambito della Priorità V, che rappresenta una sfida significativa per l'Amministrazione: in particolare viene sottolineato come sia stata posta in essere un'attività continuativa e sinergica di raccordo con le aggregazioni territoriali che stanno elaborando le strategie, anche al fine di addivenire a soluzioni giuridiche e tecniche pienamente percorribili e rispettose dei diversi vincoli.

Con specifico riferimento alle strategie urbane di area (SUA), che vedono il coinvolgimento di 14 aggregazioni ed oltre 200 Comuni, viene evidenziato come, a valle di una fase di concertazione sulle bozze delle strategie territoriali presentate, sia ora aperto fino al 30 settembre prossimo lo sportello per la presentazione delle domande di finanziamento delle operazioni. Entro il 13 ottobre 2024 saranno presentate le strategie territoriali definitive, che si prevede possano essere (almeno in parte) approvate entro la fine dell'anno.

Con riferimento alle Aree interne viene altresì esposto l'iter che ha condotto, in questa fase, alla presentazione delle strategie territoriali da parte di entrambe le aree individuate (Valsesia e Terre del Giarolo) e viene specificato come sia ora in corso la fase di valutazione.

Infine, l'AdG presenta i dati di previsione a fine 2024: è calendarizzata l'attivazione di ulteriori 25 bandi per un totale di oltre 260 milioni di euro che si andranno ad assommare ai 625 milioni già attivati, arrivando quindi a fine anno con una percentuale di risorse attivate pari ad oltre il 70% della dotazione disponibile ed una incidenza di risorse programmate con scheda di Misura che sia attesterà poco sotto all'80%.

Interviene il **dott. Mancini** (Commissione Europea) che, nel prendere atto dei progressi importanti nell'implementazione del Programma Regionale, evidenzia come pochissimi programmi, insieme al Piemonte, abbiano già avanzato domande di pagamento. Il percorso di implementazione intrapreso dalla Regione Piemonte risulta ordinato e ormai "messo a punto", anche con riferimento alle interlocuzioni partenariali. Il dott. Mancini evidenzia che l'obiettivo specifico RSO 1.4 rappresenta un'innovazione di questo periodo di programmazione che è stata tuttavia colta in pochi Programmi, in quanto si è registrata una certa diffidenza dovuta alla presunta potenziale sovrapposizione rispetto al FSE+, con il conseguente ricorso più sistematico a tale fondo. Per la Commissione Europea l'impostazione della Regione Piemonte risulta corretta in quanto intercetta i fabbisogni delle imprese che attivano investimenti di carattere innovativo ed è quindi complementare al supporto offerto dal FSE+, che interviene sui fabbisogni degli individui. Il dott. Mancini pone, quindi, un ultimo accento sul tema dello sviluppo territoriale, evidenziando la complessità dell'iter attuativo che caratterizza la Priorità V e constatando, con soddisfazione, la piena

messa a regime delle procedure che potranno garantire l'approvazione delle prime strategie territoriali entro l'anno.

La **dott.ssa Fenu** ringrazia i colleghi Direttori presenti in sala, evidenziando come i risultati raggiunti dal Programma rappresentino gli esiti di uno sforzo condiviso da parte dei diversi rami dell'Amministrazione.

Verificato che non ci sono interventi da parte di componenti del Comitato e delle autorità nazionali si procede al successivo punto all'ordine del giorno.

b) Operazione di importanza strategica

L'AdG introduce l'operazione di importanza strategica richiamando il lavoro importante del "Team Attrazione" quale unità di lavoro in cui convergono più figure e competenze nell'ottica di valorizzare gli interventi che sul tema dell'attrazione degli investimenti possono essere promossi tramite l'impiego di diverse fonti di finanziamento nazionali, regionali ed anche del Programma FESR.

L'AdG illustra la Misura per l'Attrazione ed il sostegno agli investimenti, che rappresenta l'operazione di importanza strategica del Programma e risulta incardinata nell'ambito degli interventi a valere sull'Obiettivo specifico 1.3 della Priorità I. Le finalità della Misura rappresentano lo sforzo, condotto da Regione Piemonte, per un posizionamento strategico nelle dinamiche che conducono all'acquisizione di investimenti rilevanti. L'azione, che mira ad intercettare anche multinazionali ed è altresì rivolta all'attrazione delle PMI, è distinta su due linee di intervento, cui corrispondono altrettanti bandi:

- uno strumento finanziario combinato a sostegno degli investimenti (Bando A) che prevede dei livelli di incremento occupazionale minimo obbligatorio definiti a seconda delle caratteristiche dimensionali dell'impresa;
- una linea sotto forma di sovvenzione per sostenere l'occupazione (Bando B) creata nell'ambito degli investimenti.

Lo strumento finanziario prevede un finanziamento al 70% a tasso zero e per il 30% derivante da fondi bancari. I destinatari sono le PMI, le imprese small midcap e le midcap. Lo sportello per la presentazione delle domande è aperto fino al prossimo 28 giugno.

Con riferimento all'andamento delle domande di contributo, la dott.ssa Fenu comunica il buon livello di richieste per la principale Misura a sostegno della ricerca e sviluppo (bando "Switch") e per il voucher digitalizzazione attuato in collaborazione con Unioncamere. Altre Misure, tra cui il Fondo per l'attrazione degli investimenti, stanno riscontrando un incremento progressivo delle domande presentate.

Interviene la **dott.ssa Cianciotta** (UIL) che richiede un chiarimento riguardante la presenza di controlli sull'incremento dell'occupazione generata nell'ambito dei progetti di cui alla linea di intervento B della Misura a supporto dell'attrazione degli investimenti appena illustrata, sottolineando in particolare la necessità di monitorare il tema dell'incremento dell'occupazione femminile.

L'AdG risponde evidenziando come il Programma, quale impostazione complessiva del fondo FESR, è principalmente rivolto al sostegno delle imprese. Rispetto al quesito specifico viene confermato che, poiché il bando prevede un obbligo in termini di assunzione di nuove unità lavorative, il corretto adempimento da parte dei beneficiari di quanto previsto dal bando sarà effettivamente oggetto di successivi controlli.

c) Strumenti finanziari

La **dott.ssa Fenu** illustra una visione di insieme sugli strumenti finanziari attivati: si tratta di 5 fondi (con caratteristiche tra loro differenti) che prevedono l'erogazione di prestiti (con una dotazione complessiva di oltre 200 milioni di euro) ed un fondo che prevede due linee di garanzia (con dotazione 60 milioni di euro). La dott.ssa Fenu procede nella disamina di dettaglio dei singoli strumenti finanziari.

Il Fondo digitalizzazione imprese (dotazione di 50 milioni di euro) sostiene investimenti in infrastrutture digitali e cybersecurity, progetti per l'adozione di sistemi integrati a supporto della crescita e la resilienza, per sviluppare il commercio elettronico, l'e-business e i processi aziendali in rete, per l'introduzione di tecnologie emergenti a supporto della competitività aziendale, nonché per aumentare la protezione ambientale.

Il Fondo efficientamento produttivo delle imprese (dotazione di 30 milioni di euro) supporta gli investimenti per il miglioramento della competitività e della sostenibilità aziendale, con particolare riferimento ai progetti coerenti con i paradigmi dell'economia verde e dell'economia circolare.

Entrambe i fondi si rivolgono a PMI, imprese small midcap e miscap e prevedono un finanziamento per il 70% a tasso zero e per il 30% a valere su risorse bancarie, in combinazione con una sovvenzione per le PMI. Lo sportello per la presentazione delle domande è stato aperto nel luglio 2023 e rimarrà aperto sino a fine luglio 2024.

Con riferimento al Fondo Efficienza energetica delle imprese e al Fondo Energie rinnovabili delle imprese, oltre all'esposizione delle caratteristiche tecniche dei due strumenti finanziari viene sottolineato il contributo alla spesa già certificata e la prossima apertura di un secondo sportello per la presentazione delle domande.

Infine l'AdG presenta le caratteristiche del Fondo di garanzia, strumento già "testato" nel periodo di programmazione 2014-2020, che rappresenta una Misura molto richiesta dal territorio. Lo sportello è aperto da metà marzo ed ha già raccolto un numero importante di domande.

Al termine della presentazione, il **dott. Mancini** (Commissione Europea) sottolinea come la Regione Piemonte abbia dedicato agli strumenti finanziari una dotazione complessiva tra le più alte a livello nazionale, cogliendo l'interesse da parte della Commissione per questi strumenti, motivato in particolare dalla loro natura "revolving". Il successo degli strumenti finanziari attivati è dovuto anche al fatto che, a fronte dell'esperienza pregressa già maturata, la Regione è ormai in grado di attivarli senza particolari problematiche. Tale aspetto è confermato **dall'AdG** che riferisce, in aggiunta, di come l'interesse delle imprese per gli strumenti finanziari sia aumentata in occasione dei rialzi dei tassi di interesse degli ultimi anni, che hanno comportato un maggiore e favorevole differenziale rispetto ai prodotti bancari.

3. Informativa sull'attività di valutazione

L'AdG passa la parola al **dott. Piazza** di IRES Piemonte, soggetto affidatario delle attività di valutazione per il periodo 2024-2026, che avvia la presentazione dell'informativa dedicata.

L'attività di IRES viene svolta in attuazione del Piano delle Valutazioni approvato nella precedente riunione del Comitato di Sorveglianza. In questo contesto il NUVAL supporta ed accompagna le attività di valutazione

nei confronti dei Responsabili del Piano delle Valutazioni e coordina un apposito Gruppo di Pilotaggio regionale. Le attività di valutazione per il 2024 fanno riferimento a diverse tipologie di analisi che tengono conto della tempistica di attuazione del Programma.

Il dott. Piazza passa quindi in rassegna lo stato dell'arte delle attività in corso:

- nell'ambito delle valutazioni tematiche, i "focus" della ricerca valutativa riguardano le iniziative di sviluppo territoriale (le Strategie Urbane d'Area e le Strategie territoriali per le aree interne) e le misure per la digitalizzazione rivolte agli Enti Locali, rispetto alle quali le indagini sul campo si concentreranno sulle azioni finanziate dal PR FESR e sul ruolo della Regione, anche tenendo conto della rilevanza delle risorse PNRR che insistono sullo stesso tema;
- le valutazioni ex ante (VEXA) degli strumenti finanziari sono completate e consultabili sul sito web del programma;
- con riferimento alle analisi specifiche sul sistema produttivo regionale le relative trasformazioni viene segnalato uno studio sulle trasformazioni della componentistica dell'automotive (concluso e presentato lo scorso marzo) e un approfondimento, da avviarsi, sul settore dell'aerospazio che sarà condotto sia mediante indagini quantitative che tramite strumenti di ascolto dei attori della filiera.

È inoltre in corso l'attività di valutazione ex post sul periodo di programmazione 2014-2020, della quale si potranno ricavare elementi ed indicazioni utili per la gestione del PR 2021-2027.

Il dott. Piazza passa quindi ad illustrare le ulteriori attività previste, tra cui un approfondimento sul sistema di monitoraggio ambientale (precisando che è stata avviata un'attività di carotaggio dati e di test metodologico) e un monitoraggio relativo alla Strategia di specializzazione intelligente e alle competenze per l'innovazione. In questo contesto il dott. Piazza richiama l'importanza di evidenziare gli ambiti di complementarità con il FSE+.

A conclusione dell'intervento, il dott. Piazza ricorda che per il prossimo 17 giugno è previsto un incontro di partenariato nel corso del quale saranno condivisi i primi esiti delle attività in itinere e sarà un'occasione per raccogliere spunti e suggerimenti da tutti i soggetti interessati.

Prima di passare la parola alla dott.ssa Casagrande per la presentazione dell'informativa relativa alle attività di comunicazione e di visibilità, viene proiettato un video realizzato per sensibilizzare il pubblico rispetto al contributo portato dai fondi di coesione al territorio, nel quale vengono raccontate alcune esperienze dirette da parte di imprese beneficiarie.

4. Informativa sulle attività di comunicazione e visibilità

La **dott.ssa Casagrande** illustra l'avanzamento del Piano esecutivo annuale delle attività di comunicazione, che prevede interventi su diversi fronti, tra cui (in crescita) i canali web, l'organizzazione di eventi dedicati (tra cui l'evento annuale) e le iniziative mirate a rafforzare la consapevolezza delle imprese rispetto alle opportunità offerte dal Programma.

Scendendo più nel dettaglio, la dott.ssa Casagrande:

- illustra i dati di traffico web (che segnano circa 5,5 mila visitatori nel periodo settembre 2023 – aprile 2024 nelle aree dedicate "Fondi e progetti europei" e sotto-area "Fondo europeo sviluppo regionale");

- fornisce un aggiornamento sull'avanzamento delle attività per la creazione di due linee di immagine coordinata, omogenee ma differenziate, per due macro-ambiti di attività del PR FESR: l'area innovazione e ricerca e l'area ambiente e energia, riconducibili agli OP 1 e 2;
- richiama l'evento annuale di comunicazione del Programma, che si è tenuto il 19 marzo 2024 sul tema "Il sistema regionale dei Poli e le nuove sfide dell'innovazione";
- sottolinea l'importanza degli eventi svolti nel corso dell'anno, non soltanto a Torino ma anche sul territorio (Novara, Cuneo, Asti), sotto forma di convegni / tavole rotonde mirate ad evidenziare le opportunità di finanziamento;
- ricorda le attività di supporto e di orientamento, svolte in collaborazione strategica con Unioncamere, svolte a favore delle imprese presso le sedi delle CCIAA di Torino, Cuneo, Alessandria-Asti, Monte Rosa Laghi Alto Piemonte.

La dott.ssa Casagrande mostra quindi alcuni dei prodotti di comunicazione realizzati e richiama lo specifico webinar dedicato all'operazione di importanza strategica, passando quindi a ricordare alcune delle prossime attività previste. Tra queste, oltre agli incontri sulle iniziative relative alle strategie locali e i webinar rivolti ai soggetti pubblici e consulenti tecnici e progettisti coinvolti nella presentazione di proposte progettuali, particolare interesse da parte delle imprese sta raccogliendo la quinta edizione dell'evento "Fabbriche aperte", che si terrà ad ottobre 2024, percepito dalle imprese stesse come un'occasione di visibilità. L'edizione 2023 di Fabbriche aperte ha visto il coinvolgimento di quasi 8.500 visitatori e 116 stabilimenti. Vengono infine presentati gli strumenti della campagna di comunicazione finalizzata a dare evidenza delle opportunità di finanziamento attraverso i bandi già emanati a favore delle imprese e dei beneficiari pubblici in generale.

5. Aggiornamento adempimento Condizione abilitante 2.6 - Pianificazione aggiornata della gestione dei rifiuti

L'AdG riprende la parola per illustrare lo stato dell'arte degli adempimenti previsti dalle condizioni abilitanti con il supporto di una presentazione. Ricorda innanzitutto che le condizioni abilitanti sono prerequisiti per l'utilizzo dei fondi strutturali secondo criteri di efficacia ed efficienza e che esse comprendono condizioni abilitanti "orizzontali" e condizioni abilitanti "tematiche", queste ultime definite con riferimento ai singoli obiettivi specifici.

La dott.ssa Fenu illustra come tutte le condizioni abilitanti risultino al momento soddisfatte ad eccezione della condizione abilitante tematica 2.6 "Pianificazione aggiornata della gestione dei rifiuti", situazione che accomuna il Piemonte ad altre regioni. La situazione attuale è determinata dal fatto che la condizione abilitante viene soddisfatta mediante l'approvazione di due Piani, uno relativo ai rifiuti urbani ed uno relativo ai rifiuti speciali. Di tali Piani, il primo (Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate) ha visto concludersi con successo l'iter di approvazione, sancito dalla Deliberazione del Consiglio Regionale 277-11379 del 9 maggio 2023; l'adozione del secondo Piano invece, considerata la complessità delle tematiche affrontate per il territorio, è stata rinviata dall'Amministrazione ad un momento successivo alla prossima tornata elettorale.

Il **dott. Mancini** (Commissione Europea) ricorda che le condizioni abilitanti dal punto di vista regolamentare devono essere soddisfatte ai fini del pagamento del rimborso da parte della Commissione europea. Risulta

tuttavia chiaro come, da un punto di vista programmatico, ci sia comunque bisogno di un quadro chiaro e completo funzionalmente alla definizione delle Misure. Si auspica, in conclusione, una rapida risoluzione.

6. Azioni a supporto del rafforzamento amministrativo

Riguardo alle azioni a supporto del rafforzamento amministrativo, la **dott.ssa Fenu** ricorda come esse rappresentino un tema cruciale per la “messa a terra” del Programma ed una leva significativa perché le misure possano essere attuate efficacemente. Ricorda in proposito come la Regione Piemonte abbia adottato il Piano di RiGenerazione Amministrativa (PRiGA) previsto per il periodo di programmazione 2021-2027, che si articola in cinque obiettivi e dodici Azioni, che vengono brevemente richiamate.

Con il supporto di una presentazione, la dott.ssa Fenu si sofferma su alcune delle iniziative poste in essere:

- le attività di formazione sui sistemi informativi utilizzati per l’attuazione del PR, rivolto ai funzionari coinvolti nella gestione e nel controllo ed in particolare a coloro che sono coinvolti per la prima volta nell’utilizzo dei fondi strutturali;
- le attività di formazione per i controlli nel contesto degli appalti pubblici, con rilevanti sezioni dedicate all’applicazione pratica;
- la collaborazione con Unioncamere, per supportare ed ampliare l’accesso delle PMI alle misure finanziate dal Programma;
- l’adozione di strumenti di semplificazione e standardizzazione volte a supportare l’estensione dell’utilizzo delle Opzioni Semplificate di Costo mantenendo comunque in capo all’Autorità di Gestione una funzione di raccordo e supporto ai Settori.

Al termine della presentazione, la dott.ssa Fenu invita i partecipanti a porre eventuali quesiti relativamente a quanto illustrato fino a quel momento.

Chiede la parola la **dott.ssa Pisani** (Confindustria Piemonte) che ringrazia per le presentazioni e pone al dott. Mancini una domanda relativa a come l’entrata in vigore del Regolamento che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l’Europa (STEP) impatterà sull’utilizzo dei fondi strutturali da parte delle Regioni.

Il **dott. Mancini** (Commissione Europea) illustra come l’iniziativa STEP consenta di mobilitare significative risorse, anche dei fondi strutturali, per concentrarle su settori strategici per l’Europa quali le tecnologie digitali, tecnologie “green” e biotecnologie. Il Regolamento prevede che le Autorità di Gestione possano attuare una riprogrammazione entro il 31 agosto 2024 convogliando le risorse della quota di flessibilità su una o più Priorità a sostegno dei nuovi obiettivi specifici STEP. Se l’intero importo di flessibilità di un programma è assegnato in via definitiva a tali Priorità, la revisione intermedia non è effettuata per tale programma. In alternativa, sarà possibile effettuare una riprogrammazione anche in un momento successivo. Viene inoltre sottolineato come nell’ambito del sostegno agli obiettivi specifici STEP siano previste delle aperture regolamentari rispetto al coinvolgimento delle grandi imprese. Il dott. Mancini informa che ci sono degli aspetti complessi anche legati alla recente approvazione del D.L. n. 60/2024 per cui al momento sono in corso interlocuzioni tra il livello nazionale, le Regioni e la Commissione Europea sulla compatibilità tra le procedure per le riprogrammazioni, il ruolo attribuito alla Cabina di regia (istituita

con L. 190/2014) e le disposizioni regolamentari in tema di selezione delle operazioni e responsabilità delle Autorità di Gestione dei Programmi.

Interviene il dott. Capitolo (rappresentante delle Associazioni di persone disabili più rappresentative nell'ambito del Tavolo di coordinamento nato in seno alla legge regionale n. 3 del 12/02/2019) che segnala come i riferimenti alla colorazione delle slide nel corso della presentazione della dott.ssa Fenu siano elementi non riscontrabili da parte di persone con disabilità visive. Riagganciandosi al tema delle verifiche sull'incremento occupazionale (precedentemente posto dalla dott.ssa Cianciotta) domanda se nell'ambito dell'attuazione del PR sia effettuata una verifica puntuale sul rispetto delle previsioni di legge circa il collocamento delle persone con disabilità, anche tramite l'incrocio dei dati con Agenzia Piemonte Lavoro. Suggerisce che si operi in analogia al codice appalti con verifiche puntuali da imporre come regola generale. Il dott. Capitolo chiede al dott. Mancini se sia possibile prevedere un criterio di premialità per le imprese che assumano persone con disabilità in misura superiore rispetto alle previsioni obbligatorie di legge. Il dott. Capitolo segnala inoltre come spesso il tema della disabilità venga esclusivamente circoscritto al FSE+ pur riguardando, invece, trasversalmente tutti gli ambiti ed i settori in chiave di inclusione (si pensi, ad esempio, alla digitalizzazione e ai trasporti). Infine, il dott. Capitolo chiede alla dott.ssa Casagrande se nell'ambito delle iniziative di comunicazione vengano seguite delle linee guida per la comunicazione accessibile e quali strumenti vengano utilizzati.

L'AdG chiarisce che le slide alle quali ha fatto riferimento nel corso della presentazione sono state rese disponibili prima dell'inizio dei lavori del Comitato anche nel formato accessibile per le persone con disabilità visiva e che esse consentono di acquisire lo stesso contenuto informativo di quelle proiettate in sala: la codifica cromatica utilizzata è unicamente funzionale ad una rappresentazione per il pubblico in sala. Viene specificato che per qualsiasi esigenza anche di successivi approfondimenti è possibile fare riferimento al Punto di contatto.

Il **dott. Mancini** (Commissione Europea) in risposta al quesito posto dal dott. Capitolo specifica che è possibile inserire una premialità nel caso di imprese che prevedano l'assunzione di persone con disabilità in misura superiore rispetto alle previsioni di legge. Questo aspetto deve essere valutato caso per caso per contestualizzare e verificare i margini di effettiva percorribilità. Quale regola generale, il dott. Mancini ricorda che le modifiche ai criteri di selezione delle operazioni devono essere sottoposti all'approvazione del Comitato di Sorveglianza.

La **dott.ssa Casagrande** sottolinea come, in autunno, a valere sulle risorse del Fondo Regionale Disabili sarà attivata una campagna di sensibilizzazione rivolta alle aziende sui temi della disabilità e che la struttura regionale è a disposizione per introdurre ogni margine di miglioramento nelle modalità di comunicazione.

Il **dott. Capitolo** (rappresentante delle Associazioni di persone disabili più rappresentative nell'ambito del Tavolo di coordinamento nato in seno alla legge regionale n. 3 del 12/02/2019) chiede la parola per domandare al dott. Piazza di IRES Piemonte se siano state definiti, nel contesto del monitoraggio e della valutazione, specifici indicatori in grado di far emergere l'efficacia delle politiche con riferimento ai temi dell'accessibilità e dell'inclusione delle persone con disabilità. Si tratta di un punto di attenzione già segnalato in passato e considerato rilevante dal momento in cui servirebbe capire, anche in termini di evoluzione nel corso del tempo, quali e quanti interventi generano impatti, quante risorse vengono destinate e quanti interventi prevedono la co-progettazione.

Il **dott. Piazza** propone che il tema venga sollevato e trattato specificamente nel corso dell'incontro partenariale che si terrà, come ricordato, il prossimo 17 giugno, assicurando la massima disponibilità nel valutare eventuali proposte.

L'**AdG**, a conclusione, rammenta che il tema dell'accessibilità e dell'inclusione socio lavorativa delle persone con disabilità non è sottovalutato in questa sede ma che rientra tra le competenze di un'altra Direzione, con la quale peraltro l'Autorità di Gestione collabora attivamente: a livello regionale, infatti, si registra una diffusa sensibilità sul tema, al punto da essere individuate specializzazioni di competenze e risorse ad hoc.

7. Varie ed eventuali

Non essendo sollevate varie ed eventuali, la **dott.ssa Fenu** chiude i lavori relativi alla programmazione 2021-2027.

COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL POR FESR 2014 2020

1. Informativa sullo stato di avanzamento del Programma: verso la chiusura

L'**AdG** prima di avviare la presentazione dello stato di avanzamento del Programma 2014-2020, riferisce delle novità introdotte dal Reg. (UE) 2024/795 in merito alle scadenze stabilite per la presentazione dei documenti di chiusura e delle domande di pagamento. In particolare il predetto Regolamento, all'art. 14, prevede una modifica degli articoli 135 e 138 del Regolamento (UE) 1303/2013, posticipando:

- al 31 luglio 2025 il termine per la trasmissione della domanda finale di pagamento intermedio per il periodo contabile finale (art. 135 del Reg. (UE) 1303/2013),
- al 15 febbraio 2026 la data per la chiusura dei conti e la presentazione della Relazione finale di attuazione (art. 138 del Reg. (UE) 2013/1303).

Nessuna modifica ha invece riguardato il termine di ammissibilità della spesa fissato per il 31/12/2023.

Per quanto riguarda nello specifico il POR FESR Piemonte 2014-2020, l'AdG informa il CdS circa la previsione di anticipare la chiusura dei conti al 15 febbraio 2025, compatibilmente con la definizione dei processi di riprogrammazione del Fondo di Sviluppo e Coesione - Sezione speciale (FSC) e del POC, sul quale sono confluite le risorse nazionali "risparmiate", in conseguenza dell'utilizzo dell'opzione relativa alla certificazione della spesa con un tasso di cofinanziamento UE al 100% per due periodi contabili.

L'AdG ricorda che il tasso di attuazione del Programma a chiusura viene misurato sulla dotazione UE e che le proiezioni elaborate restituiscono un quadro rassicurante; si prevede infatti di certificare un ammontare di spesa tale da garantire, non solo il totale assorbimento delle risorse FESR, ma anche di realizzare un significativo overbooking di spesa. Il dato potrà essere calcolato in via definitiva solo dopo la chiusura del Programma.

Per quanto riguarda l'avanzamento fisico del Programma, l'AdG ricorda che sono stati finanziati 2080 progetti, coinvolgendo più di 1.300 beneficiari. Gli investimenti attivati ammontano a 1,32M€, a fronte dei quali la spesa pubblica sostenuta raggiunge circa 695M€.

L'analisi dei dati evidenzia il sostegno significativo del Programma a favore delle piccole e medie imprese, in particolare le piccole imprese hanno ricevuto il 40% delle agevolazioni, le microimprese e le medie imprese il 21%. Una parte delle risorse (9%) è stata assegnata ad atenei e organismi di ricerca e alle grandi imprese, soprattutto per progetti di ricerca e sviluppo.

L'AdG prosegue con un focus sullo stato di attuazione degli Strumenti finanziari, evidenziando che sono stati attivati in totale sei strumenti finanziari, con una dotazione complessiva pari a circa 230M€.

Di questi, quattro prevedono quale forma di sostegno il prestito e due la concessione di garanzie. Complessivamente, il numero dei percettori sostenuti è stato pari a oltre 16.000, con più di 20 mila operazioni attivate.

I quattro strumenti finanziari relativi ai fondi per prestiti hanno erogato oltre 150M€ a più di 600 imprese. L'86% dei percettori ha ottenuto prestiti di importo inferiore a 500.000€, a dimostrazione del fatto che il Programma ha avuto come target principale di riferimento le PMI con una capacità di investimento più contenuta rispetto a quella delle grandi imprese.

I due strumenti finanziari relativi a Fondi di garanzia hanno sostenuto oltre 20.000 operazioni e l'ammontare di risorse accantonate è stato pari a circa 75M€, di cui 10,9M€ relativi al Fondo Tranché Cover e 64M€ relativi al Fondo centrale di garanzia, sezione speciale Piemonte. Riguardo a quest'ultimo, la dotazione finanziaria del POR FESR ha consentito di attivare la sezione speciale e ha contribuito, assieme con le risorse statali, ad attivare finanziamenti da parte del sistema bancario per oltre 2 miliardi di euro.

L'AdG sottolinea che l'attivazione della Sezione speciale del Fondo centrale di garanzia (64 meuro) insieme alla Misura sulla spesa sanitaria (160 meuro), costituiscono le iniziative implementate per fronteggiare la crisi economica e sanitaria originata dall'emergenza Covid 19. Per entrambe le iniziative non sono state rilevate criticità: l'intera dotazione assegnata è stata utilizzata e successivamente certificata.

L'AdG illustra poi i principali punti di interesse con riferimento al performance framework. In base alle proiezioni di chiusura, i target degli indicatori fisici non presentano particolare criticità, mentre i target degli indicatori finanziari non potranno essere tecnicamente conseguiti, in quanto non è possibile certificare sul POR FESR le risorse riprogrammate a favore del POC Piemonte (vale a dire le risorse nazionali rese disponibili a seguito del finanziamento al 100% da parte dell'UE delle spese certificate negli anni contabili 2020/2021 e 2021/2022). L'AdG chiarisce che si tratta di una situazione generale, che riguarda i Programmi che hanno aderito all'opzione della rendicontazione UE al 100%, situazione nota alla Commissione Europea e che troverà adeguata argomentazione nell'ambito dei documenti di chiusura.

L'AdG illustra poi alcune specifiche relative alla metodologia di misurazione dei dati relativi al performance framework: il target finale di una Priorità (Asse) si ritiene conseguito se per tutti gli indicatori inclusi nel quadro di riferimento è stato conseguito almeno l'85% del valore del target finale entro la fine del 2023. A titolo di deroga, laddove il quadro di riferimento comprenda tre o più indicatori, i target finali di una Priorità (Asse) sono conseguiti se tutti gli indicatori, eccetto uno, conseguono l'85% del valore dei rispettivi target finali; l'indicatore che non raggiunge l'85% del valore target non può avere un livello di

conseguimento inferiore al 75%. In generale, viene considerata grave carenza quando, nel caso di un quadro comprensivo di due indicatori, non si raggiunga almeno il 65% del valore target di un indicatore; oppure, nel caso di un quadro comprensivo di più di due indicatori, non si raggiunga su due indicatori il 65% del valore target di un indicatore.

A seguire, l'AdG illustra il livello di conseguimento dei target degli indicatori fisici, ricordando che il conseguimento dei target degli indicatori di performance sottrae il programma dal rischio di rettifiche finanziarie da parte della Commissione europea (art. 22, p. 7, RDC).

Prende la parola il dott. Mancini, che interviene prima di tutto sulla chiusura della programmazione, confermando la possibilità di estendere di un anno il termine per la chiusura dei conti e per la relazione finale di attuazione. Sottolinea che le misure adottate e previste dalla Commissione europea per far fronte alla pandemia sono state ben sfruttate da parte di Regione Piemonte, permettendo un'accelerazione notevole della spesa. Ha ribadito la complessità della gestione del quadro della spesa rispetto agli indicatori finanziari a causa dell'impossibilità di variare il quadro finanziario e portarlo in coerenza con le previsioni a chiusura, soprattutto per quanto riguarda la quota di cofinanziamento nazionale.

Il dott. Mancini esprime apprezzamento per il lavoro svolto dalla Regione nel portare a termine questa programmazione nei tempi previsti, raggiungendo gli obiettivi prefissati, in situazioni non facili perché attraversata dal periodo emergenziale ed in concomitanza con la fase preparatoria e poi l'avvio del nuovo Programma 2021-2027.

La dott.ssa Fenu ringrazia il dott. Mancini e passa la parola al Dott. Pavia, che illustra l'informativa sull'attività di audit del POR FESR 2014-2020.

2. Informativa sulle attività di audit

Il **dott. Fausto Pavia** illustra l'attività di controllo svolta dal Settore Audit (AdA). In particolare, ricorda che l'AdA si occupa dei controlli di sistema, che sono stati svolti nei confronti dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione e degli Organismi Intermedi.

Il Settore ha svolto gli Audit sulle operazioni. Così come disciplinato dal regolamento comunitario, il settore svolge anche controlli sulla regolarità dei conti, il cosiddetto "Audit dei conti". Si tratta di una serie molto moderna di controlli, che rispettano i principi e gli standard internazionali e si basano su un meccanismo molto complesso, a partire dall'analisi dei rischi e da una complessa attività di reporting; hanno lo scopo principale di prevenire le criticità per poterle risolvere tempestivamente. Lo scopo principale di questa metodologia di controlli è quello di fornire alla Commissione europea la garanzia che il sistema risponde a criteri di correttezza e legittimità. Tutti i controlli svolti confluiscono alla fine dell'anno in una relazione, la cosiddetta "Relazione annuale di controllo", che riepiloga e descrive i controlli svolti, i soggetti coinvolti e i risultati. A ciò si accompagna un parere finale, una dichiarazione che il Settore fa alla Commissione europea circa il buon funzionamento del sistema. La Relazione annuale di controllo è stata inviata alla Commissione europea entro il 15 febbraio. L'AdA è in attesa di ricevere la valutazione sulla Relazione annuale di Controllo (RAC) e il Parere di audit da parte della Commissione Europea.

La **dott.ssa Fenu** interviene ricordando che, nonostante sia molto complesso e articolato, il sistema dei

controlli ha dimostrato grande tenuta fino ad oggi e ha comprovato, sostanzialmente, la regolarità delle operazioni.

3. Varie ed eventuali

Interviene la **dott.ssa Poso** (Dipartimento Politiche di Coesione), per manifestare il vivo apprezzamento per il diffuso lavoro sia sulla programmazione 2021-2027 sia sulla programmazione 2014-2020. Osserva che le previsioni di avanzamento del Programma Regionale 2021-2027 sono positive, segno tangibile degli sforzi compiuti dall'Amministrazione. Questo scenario, qualora confermato, consentirà di raggiungere un buon livello di spesa certificata. Attualmente la Regione Piemonte è quella con il più alto livello di spesa certificata sulla programmazione 2021-2027 ed è l'Amministrazione più prossima al target di spesa fissato per il 2025. Viene rinnovata la piena disponibilità del Dipartimento per qualsiasi interlocuzione.

La dott.ssa Fenu ringrazia per tutti i contributi ed in assenza di ulteriori interventi chiude i lavori del Comitato di Sorveglianza alle ore 13:00.